Vende una consolle on line e sparisce: denunciato 41enne

Truffa on line ai danni di un giovane di Noto. Il 24enne si è rivolto agli agenti del commissariato, raccontando di aver acquistato, attraverso un sito di vendite sul web, una consolle, versando 265 euro su carta postepay indicata dal venditore. Dopo alcuni giorni, trascorsi senza ricevere la merce comprata, il giovane avrebbe tentato di contattare il venditore, tuttavia irreperibile. La polizia è risalita all'intestatario del conto corrente e, pertanto, del presunto truffatore, un 41enne di Taranto. Raggiunto dalla Polizia del posto, su delega del Commissariato di Noto, è stato denunciato per truffa.

Foto: repertorio

Giornata in spiaggia si trasforma in tragedia: bagnante muore all'Arenella

Un bagnante ha perso la vita all'Arenella. Secondo quanto si apprende, aveva raggiunto questa mattina la spiaggia della nota contrada balneare siracusana. Improvvisamente, pare mentre prendeva un bagno, avrebbe accusato un malore, annaspando e finendo sott'acqua.
Le condizioni sono subito apparse gravi. Sul posto, poco prima dell'ora di pranzo, è atterrato anche l'elicottero del 118.

Purtroppo non c’è stato nulla da fare, il cuore della vittima ha cessato di battere durante il trasporto in ambulanza verso la zona in cui era atterrato l’elisoccorso, a poche centinai di metri dalla spiaggia. La vittima è un uomo, aveva 68 anni.

In due mesi sette furti e una rapina, arrestati tre giovani: agivano in banda e singolarmente

In due mesi avrebbero messo a segno sette furti, una rapina e un indebito utilizzo di carta di credito rubata ad una donna.

La Squadra Mobile ha dato esecuzione all’Ordinanza di Custodia Cautelare con cui il Gip del Tribunale di Siracusa ha disposto nei confronti di tre giovani siracusani, due di ventisette ed uno di trentuno anni, rispettivamente la custodia cautelare in carcere, gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico e la misura cautelare dell’obbligo di dimora con l’ulteriore prescrizione dell’obbligo di permanenza domiciliare notturna.
I tre giovani, che talvolta operavano in gruppo, altre singolarmente, da marzo a maggio scorsi, secondo il quadro indiziario ad oggi raccolto, avevano messo a segno ben sette episodi di furto, una rapina ed anche un indebito utilizzo di carta di credito derubata ad una anziana donna.
Le vittime privilegiate dal terzetto andavano dai grandi supermercati sino ad un’anziana depredata con destrezza di ogni avere mentre usciva dal supermercato. In un’occasione è stato addirittura rubato un furgone SDA.

L’attività investigativa ha tratto origine dalla segnalazione di alcuni episodi analoghi perpetrati, nell’arco di pochi giorni, ai danni di alcuni commercianti.
Acquisita la notizia di reato, sono partite le indagini della Squadra Mobile di Siracusa, coordinate dalla locale Procura della Repubblica, che hanno consentito di individuare i tre, che sarebbero arrivati a perpetrare fino a due reati nella stessa giornata.
La complessa ed articolata indagine, esperita anche grazie alla minuziosa attività di accertamento tecnico effettuato sui filmati estrapolati dai sistemi di video sorveglianza presenti nei pressi dei luoghi nei quali sono stati consumati i vari eventi, ha permesso agli investigatori di identificare i tre soggetti.
Proprio a seguito di tale attività è emerso che uno dei tre, spregiudicato ed incurante della misura in atto alla quale era sottoposto, evadeva sistematicamente dagli arresti domiciliari a cui era sottoposto per un altro furto, per andare a rubare. A lui è stato contestato anche il reato di evasione.

Cartelle pazze a Pachino, 16 indagati: accertamento inviato anche ad un bimbo di 3 anni

I finanzieri del comando Provinciale di Siracusa hanno concluso una complessa indagine, riscontrando un danno erariale di oltre 6,5 milioni di euro perpetrato nelle fasi di accertamento e riscossione dei tributi locali di un Comune della provincia di Siracusa. Denunciato il titolare della

società affidataria del servizio di supporto per le attività di recupero delle entrate comunali. Contestato il reato di inadempimento e frode nelle pubbliche forniture. Denunciato anche un funzionario del Comune per abuso d'ufficio e falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale. Quest'ultimo è stato segnalato alla Corte dei Conti, insieme ad altri 14 dirigenti e funzionari dell'Ente, per danno erariale quantificato in oltre 6,5 milioni di euro.
Le Fiamme Gialle di Pachino hanno vagliato le procedure adottate dall'Ente per la gestione dei tributi locali (I.M.U. – TA.S.I. – TA.RI.). E' emerso che numerosi avvisi di accertamento decaduti per i termini di notifica hanno generato un mancato introito nelle casse del Comune per diversi milioni di euro. L'attività investigativa, supportata da numerosissimi riscontri, ha anche consentito di rilevare l'esistenza per gli anni d'imposta 2014 – 2019 delle cosiddette "Cartelle Pazze". La società affidataria del servizio di supporto all'ufficio tributi per le attività di recupero delle entrate comunali, avrebbe prodotto numerosi atti di accertamento esecutivi per diversi milioni di euro, successivamente oggetto di annullamento e/o rettifica, riportanti debiti tributari inesistenti e/o eccedenti l'importo dovuto. Emblematico il caso in cui un bambino di soli 3 anni è risultato destinatario di una pretesa erariale di circa 11 mila euro per gli anni d'imposta dal 2015 al 2019.
Inoltre, la società non ha assicurato nei modi previsti dal contratto, il servizio di front office presso l'Ente
comunale che avrebbe garantito ai cittadini una rapida risoluzione delle problematiche riscontrate.

Auto prende fuoco sulla provinciale 5, salve le tre persone a bordo

Forse a causa di un guasto tecnico, un’auto con tre persone a bordo ha preso fuoco questa mattina, intorno alle ore 11.00. La vettura era nei pressi di Buccheri (lungo la provinciale 5) quando le fiamme si sono sviluppate dal vano motore. In pochi istanti si sono propagate all’interno dell’abitacolo.
Le tre persone a bordo si sono messe in salvo, dopo aver fermato l’auto a lato della provinciale. Sono state ospitate in una struttura ricettiva di Buccheri.
Dai primi rilievi, effettuati dai Vigili del fuoco, coadiuvati dai Carabinieri di Buccheri e dalla Polizia Locale di Buccheri, pare si sia trattato di un guasto tecnico.
Sul posto, in via precauzionale, anche una squadra antincendio del Corpo Forestale, che si è accertata che l’incendio non si propagasse nel bosco immediatamente vicino al luogo dell’accaduto.
L’incendio è stato domato intorno alle ore 12.30 e la strada è stata bonificata è riaperta alla viabilità.

Ore di paura a Tivoli, vasto incendio lambisce le abitazione e blocca le strade

Paura questa mattina in contrada Tivoli, dove intorno alle 9 è divampato un vasto incendio, che ha tenuto con il fiato sospeso per ore i residenti della zona.

Allertati i vigili del fuoco, alcune strade sono risultate impercorribili per via delle alte fiamme, che di fatto le sbarravano.

Ad alimentare il fuoco, il vento, tanto da arrivare a lambire alcune abitazioni.

L'incendio è tornato sotto controllo quando i vigli del fuoco del comando provinciale di via Von Platen sono arrivati sul posto. Le operazioni di spegnimento sarebbero risultate più complesse del previsto. Le alte temperature di questi giorni non hanno di certo agevolato. Come sempre, in ogni caso, ad appiccare le fiamme, questo il sospetto, sarebbe stata la mano dell'uomo.

Quello di oggi è il primo caso serio di questa stagione estiva che, come sempre, diventa anche la stagione dell'emergenza incendi.

Foto: generica, repertorio.

Corriere della droga bloccato sul bus: trasportava eroina da Palermo

I Carabinieri della Compagnia di Noto hanno arrestato un ghanese 42enne, residente a Palermo, per traffico di stupefacenti.

L'uomo, che viaggiava a bordo di un autobus sulla tratta Palermo – Catania, verosimilmente diretto in provincia di Siracusa, è stato trovato in possesso di circa 150 grammi di eroina, per un valore di oltre 7 mila euro, di cui ha provato

a disfarsi alla vista dei militari dell'Arma.

Lo stupefacente è stato recuperato e l'uomo, dopo le formalità, associato alla Casa Circondariale di Gela a disposizione della Procura della Repubblica di Catania.

Cavadonna, cresce la tensione: tre aggressioni ad agenti dopo il sequestro dei telefonini

Tre aggressioni in tre giorni in carcere a Cavadonna. Ad avere la peggio due agenti di Polizia Penitenziaria che hanno dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari, con prognosi di 5 giorni. Per Aldo Di Giacomo, segretario generale del sindacato Spp, questa aggressioni sarebbero una sorta di ritorsione per il blitz che ha portato al sequestro di 27 telefonini nella disponibilità dei detenuti. Uno dei detenuti protagonisti di queste aggressioni si è visto privato" di ben 2 telefonini.
"La situazione nell'istituto Cavadonna è a dir poco esplosiva, non si riesce a capire perché il DAP non prende posizioni con interventi forti, ad iniziare dall'assegnazione straordinaria di personale e misure adeguate", dice Di Giacomo. Per il sindacato di Polizia Penitenziaria, a Cavadonna si vive un "clima di tensione e di caccia all'agente".
Non solo una reazione al blitz di pochi giorni fa, ma anche "la convinzione di godere della impunità" sarebbero alla base di questo clima. "Perché come accade non solo a Siracusa, i tempi di intervento della giustizia sono lunghi e in troppi casi i detenuti ritengono di non avere nulla da perdere".

Noto. “Guerra” sulla gestione del canile: denunciate per diffamazione due donne

Veleni e clima teso intorno alla gestione del randagismo a Noto. Una situazione che lo scorso gennaio è degenerata e che adesso vede un altro passaggio, con la denuncia di diffamazione e minacce di due donne, accusate di aver preso di mira, sui social, la presidente e la vice presidente del rifugio per animali della cittadina barocca.

Questi i fatti: a gennaio 2022, dopo le denunce scattate da parte degli agenti del Commissariato di Noto sulla pessima gestione di un rifugio, una nuova associazione di volontariato ha ricevuto in affidamento la gestione del rifugio.
La Presidente e la vice Presidente, sin dal loro arrivo, sono state prese di mira.
I post di una donna, pubblicati su un profilo social con più di 1400 utenti, deridevano l’operato dei volontari e delle responsabili con accuse pesanti di percezione indebita di somme di denaro e velate minacce.
Stessa condotta, teneva un’altra donna, che definiva sempre via social le responsabili delle incapaci,accusandole di maltrattare i cuccioli.
A seguito di un’ intensa e celere attività investigativa, gli agenti,identificate le due donne, rispettivamente di 51 e di 39 anni, le hanno denunciate per diffamazione e minacce.

Droga addosso, 49enne arrestato dalla Squadra Mobile

Nuovo arresto per droga ieri a Siracusa. Gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato un uomo di 49 anni, già noto alle forze dell'ordine per reati specifici. L'uomo è stato trovato in possesso di 24 dosi di marijuana, 16 dosi di hashish, 9 di crack e 6 di cocaina.
L'uomo arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa del giudizio direttissimo.